

LA MANIFESTAZIONE CHE HA COINVOLTO I TITOLARI DI MOLTE AZIENDE DELLA PIANA

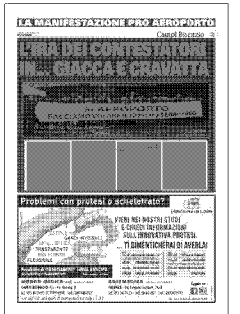


GIACCA, CRAVATTA E MEGAFONO Gli imprenditori hanno sfilato davanti all'aeroporto di Peretola per chiedere la nuova pista

Imprenditori scendono in pista

Per la prima volta hanno deciso di protestare per affrettare i tempi del nuovo aeroporto

ALLE PAGINE 3-4-5



L'IRA DEI CONTESTATORI IN... GIACCA E CRAVATTA



Gli industriali pronti alla lotta per sostenere la realizzazione della nuova pista di Peretola

(M)Una manifestazione in giacca e cravatta, è così che è stata ribattezzata l'iniziativa che si è svolta lunedì davanti all'aeroporto, decisamente fuori dal comune infatti gli organizzatori della protesta. Un fronte compatto per il sì alla nuova pista che ha visto la mobilitazione di Confindustria, Camera di commercio, Cna, Confesercenti e Confcommercio. L'obiettivo dichiarato è quello di andare avanti fino al raggiungimento della meta, ossia il potenziamento dello scalo fiorentino. Uno scopo ribadito con forza da tutti i partecipanti, a partire dal presidente di Confindustria Firenze **Luigi Salvadori** «Da qui in avanti saremo sempre ossessivi finché la pista parallela non sarà fatta e ultimata». L'appuntamento di lunedì insomma è stato solo il primo passo di un'intensa campagna che gli imprenditori intendono portare avanti finché il nuovo aeroporto non diventerà realtà. Una meta da raggiungere attraverso la mobili-

tazione e il confronto costante con tutti. Fare un'informazione puntuale sul territorio, infatti è l'obiettivo delle prossime iniziative lanciate dal presidente della Camera di commercio di Firenze **Leonardo Bassilichi**: «Tutte le categorie saranno in Camera di commercio affinché sia realizzata la prossima iniziativa che sarà legata alla divulgazione sui territori che le categorie stesse faranno per dare un'informazione puntuale, trasparente, sana e serena». Bassilichi ha quindi dato appuntamento a tutti i presenti per il 21 novembre alle 11.45, «affinché anche chi si è sentito escluso si senta incluso». Imprenditori, albergatori e rappresentanti delle varie associazioni di categoria hanno espresso con forza il loro pensiero, ad affiancarli per l'occasione anche una delegazione di «W la nuova pista di Peretola» che raccoglie i cittadini di Quaracchi, Brozzi e Peretola, ma anche il presidente e amministratore delegato di Cor-

poration America Italia e vicepresidente esecutivo di Toscana Aeroporti **Roberto Naldi**, il sottosegretario all'Istruzione **Gabriele Toccafondi** e il viceministro alle Infrastrutture e ai trasporti **Riccardo Nencini**, che ha rassicurato sulla Via «tra dicembre e gennaio dovrebbe essere pronta». Tanti gli appelli lanciati nel corso della manifestazione: «Dobbiamo pensare a spendere il nostro tempo per la crescita del paese e non a manifestare per una cosa che comunque doveva già esserci», «La crescita dell'artigianato in questi ultimi anni è passata dalla crescita di Firenze. Buona parte dei compratori che vengono a Firenze per comprare gli oggetti dei nostri artigiani e quindi per rilanciare la nostra economia sono costretti spesso e volentieri ad atterrare a Bologna o a Pisa e qui non trovano lo spazio logistico per spedire il nostro materiale. Lo sviluppo di Firenze e degli artigiani passa dallo sviluppo dell'aeroporto» e, ancora, «Senza sviluppo non c'è futuro, senza raggiungibilità non c'è prospettiva per i nostri figli. Il lavoro, la ricchezza, non scendono dal cielo, si devono creare e in un contesto come il nostro in cui tanti segmenti storici del mercato stanno spegnendosi non rimane altro che la luce dello sviluppo del comparto turistico che è ricchezza, prospettiva e futuro. Noi siamo per il futuro e per investire in questa prospettiva. Siamo uniti, perché stiamo costruendo le fondamenta per un futuro migliore», «Non si capiscono le polemiche sterili e inutili che appartengono all'ottocento di avere una Firenzina. Noi vogliamo una Firenze grande che abbia un aeroporto che dialoghi sia con Pisa che con Bologna. Tutti uniti per l'allungamento della pista che farà arrivare questa città a un livello maggiore».